

EFSA: assai improbabile che l'influenza aviaria entri in Europa tramite bovini da latte USA, ma non allentiamo la vigilanza



Come richiesto dalla Commissione europea, l'EFSA si è focalizzata sul rischio di infezione dei bovini da latte e del pollame europei da parte del virus con specifico genotipo H5N1. diffuso nei bovini da latte statunitensi. Ha descritto quindi le possibili misure di

attenuazione per prevenire il suo ingresso e diffusione in Europa: ad esempio alcune restrizioni al commercio con le regioni interessate e un'accurata pulizia degli impianti di mungitura. In caso di focolaio infettivo, onde ridurre l'impatto complessivo, si consiglia un'azione congiunta in pollame e vacche da latte.

Poi, per ostacolare il contagio, gli esperti raccomandano nelle zone colpite di limitare gli spostamenti di bestiame, evitare gli scambi di lavoratori, veicoli e attrezzature tra i vari allevamenti e applicare rigorosamente le misure di biosicurezza. Tali misure contribuiranno anche a contenere altri ceppi di HPAI già presenti in Europa.

Latte e derivati

L'analisi dell'EFSA ha preso anche in considerazione l'eventualità che il virus possa essere trasmesso attraverso

gli alimenti. In tal caso il rischio maggiore verrebbe dal consumo di latte, colostro o panna crudi. Gli esperti ricordano però che la pastorizzazione di tali alimenti risulta molto efficace per ridurre in essi la carica virale. Precisiamo che a tutt'oggi non risultano per l'uomo segnalazioni di infezioni di origine alimentare da questo genotipo specifico.

Quest'ultimo parere dell'EFSA fa seguito a un [rapporto scientifico](#) del luglio 2025 che analizza la situazione negli Stati Uniti e individua le possibili vie di diffusione del virus.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: EFSA